

## SINODO GRUPPI DI DISCERNIMENTO

Nella nostra parrocchia verranno attivati quattro gruppi di discernimento nell'ambito del cammino sinodale della Diocesi di Padova.

Ecco i TEMI che verranno affrontati:

- **Il bisogno di spiritualità** (moderatore Ilenia Mezzocolli)
- **L'organizzazione parrocchiale e territoriale** (moderatore Livio Facco)
- **La comunicazione della fede** (moderatore Giorgio Santomo)
- **L'identità e i compiti dei presbiteri** (moderatore Ruggero Lamparelli)

Per PARTECIPARE AI GRUPPI:

In fondo alla chiesa è possibile trovare quattro fogli (uno per gruppo); chi desidera potrà scrivere il proprio nome e così partecipare al gruppo prescelto. E' possibile iscriversi anche a più gruppi. Una volta formati i gruppi i moderatori comunicheranno le date degli incontri che saranno tre (tra novembre e dicembre). Termine ultimo per iscriversi: martedì 1 novembre.

## PAPA FRANCESCO SULLA CHIAMATA DI TUTTI ALLA SANTITÀ

La Solennità di Tutti i Santi che celebriamo tra poco ci ricorda che siamo tutti chiamati alla santità. I Santi e le Sante di ogni tempo non sono semplicemente dei simboli, degli esseri umani lontani, irraggiungibili. Al contrario, sono persone che hanno vissuto con i piedi per terra; hanno sperimentato la fatica quotidiana dell'esistenza con i suoi successi e i suoi fallimenti, trovando nel Signore la forza di rialzarsi sempre e prose-

guire il cammino. Da ciò si comprende che la santità è un traguardo che non si può conseguire soltanto con le proprie forze, ma è il frutto della grazia di Dio e della nostra libera risposta ad essa.

Quindi la santità è dono e chiamata.

In quanto grazia di Dio, cioè dono di Dio, è qualcosa che non possiamo comperare o barattare, ma accogliere, partecipando così alla stessa vita divina mediante lo Spirito Santo che abita in noi dal giorno del nostro Battesimo. La santità è vivere in piena comunione con Dio, già adesso.

Ma la santità, oltre che dono, è anche chiamata, vocazione comune di tutti noi cristiani, dei discepoli di Cristo; è la strada di pienezza che ogni cristiano è chiamato a percorrere nella fede, procedendo verso la meta finale: la comunione definitiva con Dio nella vita eterna. La santità diventa così risposta al dono di Dio, perché si manifesta come assunzione di responsabilità. In questa prospettiva, è importante assumere un quotidiano impegno di santificazione nelle condizioni, nei doveri e nelle circostanze della nostra vita, cercando di vivere ogni cosa con amore, con carità. I Santi che celebriamo nella liturgia sono fratelli e sorelle che hanno ammesso nella loro vita di avere bisogno di questa luce divina, abbandonandosi ad essa con fiducia. Guardando alla loro vita, siamo stimolati a imitarli. Il ricordo dei Santi ci induce ad alzare gli occhi verso il Cielo: non per dimenticare le realtà della terra, ma per affrontarle con più coraggio e speranza.

# Comunità parrocchiale di *Voltabarozzo* in Padova

foglio settimanale

23 ottobre 2022 n. 42



**Domenica 23 ottobre 2022  
XXX Domenica del T.O.**



### Dal Vangelo secondo Luca (18,9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro,

tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

### Breve commento

Una parabola "di battaglia", in cui Gesù ha l'audacia di denunciare che pregare può essere pericoloso, può perfino separarci da Dio, renderci "atei", adoratori di un idolo. Il fariseo prega, ma come rivolto a se stesso, dice letteralmente il testo: conosce le regole, inizia con le parole giuste «o Dio ti ringrazio», ma poi sbaglia tutto, non benedice Dio per le sue opere, ma si vanta delle proprie: io prego, io digiuno, io pago, io sono un giusto. Per l'anima bella del fariseo, Dio in fondo non fa niente se non un lavoro da burocrate, da notaio: registra, prende nota e approva. Un muto specchio su cui far rimbalzare la propria arroganza spirituale. Io non sono come gli altri, tutti ladri, corrotti, adulteri, e neppure come questo pubblicano, io sono molto meglio. Offende il mondo nel mentre stesso che crede di pregare. Non si può pregare e disprezzare, benedire il Padre e maledire, dire male dei suoi figli, lodare Dio e accusare i fratelli. Quella preghiera ci farebbe tornare a casa con un peccato in più, anzi confermati e legittimati nel nostro cuore e occhio malati. Invece il pubblicano, curvo in fondo al tempio, fermatosi a distanza,

si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Una piccola parola cambia tutto e rende vera la preghiera del pubblicano: «tu», «Signore, tu abbi pietà». La parabola ci mostra la grammatica della preghiera. Le regole sono semplici e valgono per tutti.

La prima: se metti al centro l'io, nessuna relazione funziona. Non nella coppia, non con i figli o con gli amici, tantomeno con Dio. Il nostro vivere e il nostro pregare avanzano sulla stessa strada profonda: la ricerca mai arresa di qualcuno (un amore, un sogno o un Dio) così importante che il tu viene prima dell'io.

La seconda regola: si prega non per ricevere ma per essere trasformati. Il fariseo non vuole cambiare, non ne ha bisogno, lui è tutto a posto, sono gli altri sbagliati, e forse un po' anche Dio. Il pubblicano invece non è contento della sua vita, e spera e vorrebbe riuscire a cambiarla, magari domani, magari solo un pochino alla volta.

Il pubblicano tornò a casa perdonato, non perché più onesto o più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà) ma perché si apre a Dio che entra in lui, con la sua misericordia, questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza.

## NOTIZIARIO DI NATALE

Termine massimo per far pervenire al parroco gli articoli e foto che verranno pubblicati nel prossimo Notiziario di Natale: 25 novembre.

## GRUPPI GIOVANISSIMI E GIOVANI

Info sugli incontri direttamente sui gruppi whatsapp.

## CATECHISMO *iniziazione cristiana* *Incontri fino a fine ottobre*

### 1° elementare:

Incontro con i genitori dei bambini che iniziano il **primo anno** di catechismo: sabato 22/10 ore 15,00 in patronato

### 2° elementare:

Sabato 29/10 ore 15,00

### 3° elementare:

Sabato 22/10 e 29/10 ore 15,00

### 4° elementare:

Sabato 29/10 ore 15,00

### 5° elementare:

Sabato 22/10 ore 11,00 (gruppo Giovani) e ore 15,00 (gruppi Elisabetta e Anastasia).

## GRUPPI MEDIE

### Gruppi 1° media:

Domenica 30/10 ore 17.00 in patronato

### Gruppo 2° e 3° media:

Domenica 23/10 ore 17,00 in patronato

## CONCLUSIONE VICARIALE dell' OTTOBRE MISSIONARIO

Questo mese missionario di ottobre si conclude a livello vicariale nella nostra chiesa di Voltabarozzo venerdì 28/10 alle ore 21,00 con un' **Adorazione Eucaristica** dal tema "Vite che parlano". Accanto ai gruppi missionari delle parrocchie del nostro vicariato, tutti siamo invitati a partecipare e pregare per le missioni e per la pace nel mondo.

## CONTATTI PARROCCHIA

gianlucabassan@libero.it

Parroco: 3476439698

www.voltabarozzo.it

Canonica 049750148

## CALENDARIO LITURGICO

### Sabato 22 ottobre

ore 8,00: S.Messa

**ore 16,00:** S.Messa (Lino e def. fam.)

**ore 18,30:** S.Messa (Raffaele Sola; Bortolami Italo, Augusta, Ettore, Maria; Ponchia Leonino, Andreetta Tiziano; Cecchinato Orfeo e Varotto Iole)

### Domenica 23 ottobre

**XXX Domenica del T.O.**

### Giornata Missionaria Mondiale

**ore 8,30:** S.Messa (Volpin Gino Ottone)

**ore 10,00:** S.Messa (Rampazzo Giovanni)

**ore 11,30:** S.Messa (def. fam. Bassan, Maso Giovanni; Galiazzo Angelo, Norina, Francesca, Aggio Luca e Luciano)

**ore 19,00:** S. Messa (Camerotto Augusta)

### Lunedì 24 ottobre

ore 8,00: S.Messa

### Martedì 25 ottobre

ore 8,00: S.Messa

### Mercoledì 26 ottobre

ore 8,00: S.Messa

### Giovedì 27 ottobre

ore 8,00: S.Messa

### Venerdì 28 ottobre

**Santi Simone e Giuda, apostoli**

ore 8,00: S.Messa

### Sabato 29 ottobre

ore 8,00: S.Messa

**ore 16,00:** S.Messa (Garavello Stefano; Biscaro Eugenio, Zamberlan Luigia; Rampazzo Giulio)

**ore 18,30:** S.Messa (Masiero Maria, Schiavon Andrea e Giorgio; Galiazzo Daniela)

### Domenica 30 ottobre

**XXXI Domenica del T.O.**

**ore 8,30:** S.Messa

**ore 10,00:** S.Messa (Borile Pomilio e def. fam. Pizzo)

**ore 11,30:** S.Messa

**ore 18,30:** S. Messa (Zorzi Carlo e Francesco; Bettin Matteo)

Questa settimana **non verranno celebrate** le S.Messe delle ore 9,00 di martedì 25 e mercoledì 26 in cimitero.

### Lunedì 31 ottobre

ore 8,00: S.Messa

VALEVOLI PER LA SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI:

**ore 16,00:** S.Messa (Paolo, Anna, Lidia, Luigina, Francesca, Carla e def. fam. Suman; Schiavon Aldo, Antonia e def. fam.)

**ore 18,30:** S.Messa

### Martedì 1 novembre

**Solennità di TUTTI i SANTI**

**ore 8,30:** S.Messa

**ore 10,00:** S.Messa (Varotto Giorgio e Antonio)

**ore 11,30:** S.Messa

**ore 15,00:** Celebrazione della Parola in Cimitero vecchio (in caso di pioggia si farà in chiesa)

**ore 18,30:** S.Messa

### Mercoledì 2 novembre

**Commemorazione di tutti i fedeli defunti**

Non c'è la Messa delle ore 8,00

**ore 9,30:** S.Messa nella cappella del cimitero nuovo

**ore 15,00:** S.Messa in cimitero vecchio (in caso di pioggia si farà in chiesa)

**ore 18,30:** S.Messa